



PERVENUTO ALLA CASELLA DI POSTA
ISTITUZIONALE DELLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA

12 MAG 2025

NOVITÀ A CREMONA, PORTESANI SINDACO

GRUPPO CONSILIARE - COMUNE DI CREMONA
COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

COMUNE DI CREMONA

12 MAG. 2025

UFFICIO PROTOCOLLO

0041496	12/05/2025
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Cremona, 9 maggio 2025

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

INTERPELLANZA A RISPOSTA VERBALE
"Accessibilità urbana e barriere architettoniche"

Premesso che:

- Nell'articolo "Barriere e mobilità ridotta: 'Tanto resta ancora da fare'" pubblicato sul settimanale Mondo Padano del 9 maggio 2025, il presidente dell'ANMIC di Cremona, sig. Leopoldo Oneta, ha denunciato con chiarezza e documentazione come la città di Cremona presenti ancora un numero significativo di barriere architettoniche, rendendo di fatto molti spazi pubblici e privati inaccessibili per cittadini con disabilità o mobilità ridotta.
- Nella medesima intervista, Oneta evidenzia che molte nuove costruzioni non rispettano l'articolo 24 della Legge 104/1992, che stabilisce che tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico devono essere eseguite in conformità alla normativa in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche.
- Lo stesso articolo, al comma 7, stabilisce che "Tutte le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità dalle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate, sono dichiarate inabitabili e inagibili. Il progettista, il direttore dei lavori, il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità o l'abitabilità ed il collaudatore, ciascuno per la propria competenza, sono direttamente responsabili e sono puniti con l'ammenda da lire 10 milioni a lire 50 milioni e con la sospensione dagli albi professionali per un periodo compreso da uno a sei mesi."
- Ai sensi della stessa norma, i Comuni hanno l'obbligo di adeguare i propri regolamenti edilizi entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge (comma 11), pena la perdita di efficacia delle normative locali contrastanti.

Considerato che:

- le barriere architettoniche limitano gravemente la libertà personale, la dignità e l'inclusione sociale delle persone con disabilità e fragilità motorie;



CONTATTI

novitaacremona.it

info@novitaacremona.it

Cell. +39 379 1099302

CONTATTI CONSIGLIERI

alessandro.portesani@comune.cremona.it

cristiano.beltrami@comune.cremona.it

- il Comune di Cremona non risulta aver pubblicato un aggiornamento dettagliato e verificabile del PEBA - Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche né uno stato di attuazione delle verifiche di conformità edilizia ai sensi dell'art. 24 della L.104/92;
- la mancanza di monitoraggio sistematico e di trasparenza amministrativa rischia di esporre l'ente a gravi responsabilità, anche ai sensi del comma 7 della norma sopra citata.

tutto ciò premesso e considerato

si interroga il Sindaco attraverso gli Assessori competenti

- 1) Se sia disponibile un quadro aggiornato dell'attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche comunale, con elenco dettagliato degli interventi completati, in corso e programmati per il 2025 e oltre.
- 2) Se siano previste o già attive verifiche sistematiche sulla conformità architettonica degli interventi edilizi nuovi o in ristrutturazione, pubblici e privati, in base all'art. 24 della L.104/92 e alle normative tecniche correlate.
- 3) Se l'Amministrazione abbia attivato o intenda attivare un tavolo tecnico permanente con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, tra cui ANMIC, finalizzato alla co-progettazione, all'individuazione delle criticità e alla sorveglianza civica sui progetti urbanistici e di mobilità.
- 4) Se il Comune intenda rendere pubblici gli immobili comunali ancora inaccessibili, e con quali tempistiche intenda intervenire per garantire il pieno accesso ai servizi pubblici essenziali.
- 5) Se siano allo studio modifiche regolamentari che facilitino l'accesso alla ZTL per persone con mobilità ridotta, mediante permessi digitali semplificati o strumenti di esenzione.

Confidando in una risposta tempestiva e dettagliata, porgono distinti saluti.

I Consiglieri Comunali

Alessandro Portesani



Cristiano Beltrami

